



Seminario ad invito

SEN 2017: modelli e ruoli per la rivoluzione rinnovabile

22 novembre 2017

Ore 17:30 – 19:30

c/o sede ERG - Via L. Bissolati 76, Roma

La nuova Strategia Energetica Nazionale, in via di finalizzazione, stabilisce importanti traguardi da realizzarsi entro il 2030. Innanzitutto, il soddisfacimento di circa il 50% dei consumi elettrici attraverso le rinnovabili, cui si affianca l'obiettivo del phase out del carbone nella generazione elettrica. Sono in particolare il comparto fotovoltaico ed eolico ad essere chiamati a raccogliere questa importante sfida, dal momento che ad essi è riconosciuto il più grande potenziale di crescita (raddoppio della produzione per l'eolico, quasi il triplo per il fotovoltaico al 2030).

Per traguardare questi obiettivi sono necessari strumenti che facilitino non solo la realizzazione di nuovi impianti ma anche il repowering di quelli esistenti. Inoltre, la prospettata e auspicata maggiore incidenza delle FER nei consumi nazionali spingerà ad una profonda riflessione – che coinvolgerà inevitabilmente operatori, policy maker e opinion leader – sulla prevedibile trasformazione, per non dire stravolgimento, del sistema elettrico e del relativo mercato. Ancor più considerato che nel prossimo futuro assisteremo alla migrazione da un modello generativo “centralizzato” a un nuovo paradigma produttivo caratterizzato dall'intermittenza e dal carattere “diffuso” della generazione. Si prospettano quindi nuove sfide per i generatori elettrici - sia rinnovabili che tradizionali - connessi alla rete di trasmissione, che dovranno sempre più essere “operatori di sistema”, contribuendo, insieme ai gestori delle reti, a garantire adeguatezza e sicurezza.

Quali strumenti potrà utilizzare il legislatore (e quale sarà il ruolo del regolatore) per giungere i traguardi di penetrazione delle FER identificati nella SEN?

In che modo e con quale prospettiva il sistema e il mercato elettrico italiano potranno evolversi e rispondere alla “sfida rinnovabile” nei prossimi anni? Come potrà modificarsi il ruolo dei produttori indipendenti e delle *utilities* in questo contesto?